

**MARTEDÌ, 28 MAGGIO 2013***Pagina VII - Firenze*

## Maschere antigas, via dei Serragli soffoca

***Flash mob dei residenti: noi vittime della pedonalizzazione, tutto il traffico sotto casa*****ILARIA CIUTI**

---

FLASH mob ieri dell'Oltrarno contro il traffico. Convocato dal comitato Serragli - Porta Romana che definisce la questione «un'emergenza». E parla di via dei Serragli, via Romana, Borgo San Frediano, e di «tutte le altre strade, piccole e strette, su cui è stato gettato il traffico tolto dalle vie più larghe che sono state pedonalizzate». Abitanti e commercianti hanno distribuito mascherine anti gas agli abitanti, issato una sagoma di un adulto e un bambino nel punto dove, raccontano, «bussino D, furgoni e camioncini sono costretti a salire sul marciapiede quando svoltano da Borgo San Frediano in via dei Serragli, manovra che prima della pedonalizzazione era proibita». Hanno traversato e riattraversato la strada, a tratti fermando, in genere rallentando il traffico affannoso della zona. E' solo l'inizio, promettono. «Continueremo finché non ci ascolteranno. Ci siamo rivolti pazientemente e a lungo a tutti in Palazzo Vecchio, a cominciare dall'assessore alla mobilità Mattei, ma inutilmente. Il sindaco poi non ci considera nemmeno. Non avremmo voluto scendere in strada ma non abbiamo alternative», spiega Lidia Castellani. Il traffico è sempre stato per loro una dannazione, dicono gli abitanti. «Ma dopo la pedonalizzazione è invivibile - racconta Lucrezia Abrami - Il traffico confluisce in via dei Serragli da tutte le strade: via dei Fossi, Lungarno Guicciardini, Borgo San Frediano. Né esiste più il calmieratore della prima parte della strada che prima era pedonalizzata». Aderisce Oltrarno Futuro. Ornella De Zordo (capogruppo in Comune di perUn'altra città) dà il suo sostegno. Gli abitanti e i commercianti dipingono l'inferno: «Non si respira più, la strada è un canyon, gli inquinanti ristagnano, i bambini e i vecchi tossiscono sempre, nelle case si aprono le crepe per le vibrazioni che fanno tremare tutto in continuazione, anche i cucchiaini sui piattini delle tazze del caffè». Hanno contato un migliaio di passaggi di bus e pullman al giorno, tra 400 mezzi Ataf e gli «enormi» pullman dei turisti: «Non possiamo più vivere in questo stato, le istituzioni ci devono dare una risposta». Loro ce l'hanno e hanno messo giù un decalogo: solo bussini elettrici in Oltrarno e scambio con i mezzi pesanti fuori, a Porta Romana; spostamento totale dei bus turistici; Ztl 24 ore su 24; porta telematica in piazza Nazario Sauro; riduzione generalizzata di scooter e auto con autorizzazione ai soli residenti; controllo dell'entrata abusiva nella Ztl da piazza Tasso - via del Campuccio: «Ci passano tutti, lo sanno anche i vigili, ma nessuno fa niente». E, ancora: limite di velocità per tutti i mezzi; centralina per misurare l'inquinamento in via dei Serragli- piazza Sauro: «Qui in mezzo all'inferno del traffico, alle nostre case e alle botteghe che se stai sulla porta ti affumichi. E non solo nel giardino di Boboli».